

BIMBI IN FORMA

dottor **GIORGIO CONFORTI** - pediatri@ilsecoloxix.it**LE INFEZIONI
ALLE VIE URINARIE**

Sono la mamma di una bimba di 8 mesi che soffre ripetutamente di infezioni alle vie urinarie. Ha fatto diversi cicli di antibiotici e ora sembrerebbe tutto passato. La pediatra però ci ha consigliato di fare comunque una ecografia ai reni, vescica ecc. per escludere qualche piccola malformazione ed eventualmente una visita nefrologica. Vorrei gentilmente chiederle che tipo di malformazioni potrebbero esserci?

LETTERA FIRMATA e-mail

Malformazioni anatomiche sono molto improbabili stante l'esecuzione ormai routinaria delle ecografie in gravidanza

che evidenziano prima della nascita la presenza di queste. Comunque una ecografia di controllo può indubbiamente essere eseguita, considerando che è un esame non invasivo e privo di effetti collaterali e monitorare la crescita fisiologica dei reni stessi e delle strutture escretrici. Più facilmente esistono i malfunzionamenti di un distretto anatomicamente normale come il danno da reflusso vescico ureterale che può causare infezioni ricorrenti. Di fatto quando la vescica si contrae per mingere, le valvole a monte della stessa non si chiudono bene e fanno risalire un po' di pipì verso gli ureteri (pielite) o verso il rene (nefrite) con possibili strascichi (cicatrici). Da qua la necessità di escludere le prime

(malformazioni) e le seconde (reflusso) situazioni con analisi specifiche che possono essere condotte dallo specialista nefrologo in condivisione del proprio pediatra di famiglia.

**IL RIFIUTO
DEL LATTE**

Mia figlia ha 11 mesi e non vuole prendere il latte. Ne ho provato tanti ma non ne vuole sapere. Come devo fare? Non lo mangia neanche la mattina, e per non fargli saltare il pasto le do due biscotti perché non vuole mangiare neanche quelli adatti a lei.

LETTERA FIRMATA e-mail

Sua figlia è in un classico momento di "contestazione", troverà altri comportamenti che

le faranno dire "ecco, quel pediatra aveva ragione, fa proprio così". Dal provare a fare qualcosa di non permesso (toccare, spostare, buttare per terra, mettere in bocca) o pericoloso per sé, pur se inconsapevolmente. Chi più, chi meno, ovviamente prova a arrivare dove sa che l'adulto non vuole, fa parte della presa di coscienza di sé, passo inevitabile per diventare grandi, autonomi e fiduciosi. Ciò non ha nulla a che fare con possibili "errori" educativi o mancanza di affetto o attenzione, quindi non sono da ricercare colpe e colpevoli. Anzi il pediatra diffida del bambino che a questa età va in braccio a tutti, ci sia o non ci sia la mamma, che si fa visitare senza ribellioni. Gli autori anglosassoni definiscono questa



Radio 19

Questa rubrica è anche nel programma radiofonico **News Jockey** ogni lunedì mattina e nei pomeriggi di mercoledì e venerdì su Radio 19

età come "the terrible two" (i "terribili" due anni). Cosa fare dunque? Semplice: provi a usare il buon senso e applicarlo a questi banali concetti evolutivi, veda come, in sintonia con il papà e magari trovando qualche strategia desunta dall'esperienza dei nonni, adisinnescare questa bomba (diciamo, meglio, que-

SCRIVERE A:
BIMBI IN FORMA
Il Secolo XIX - piazza Piccapietra 21
16121 Ge - fax. 010 5388426

**CORRETTA ALIMENTAZIONE
PRIMA COLAZIONE
IRRINUNCIABILE**

CHIEDI a tuo figlio se una macchina può andare avanti senza benzina, poi chiedigli se pensa di andare a scuola avendo mangiato poco o nulla. Eppure oltre il 40 per cento dei minori va a scuola senza una adeguata colazione e cioè senza quel carburante necessario per una giornata di apprendimento e di attività fisica. E dimostrato che una buona colazione favorisce l'attenzione, la rapidità nell'eseguire i compiti, fa fare meno errori, stimola la creatività e i test di apprendimento hanno punteggi migliori. Inoltre favorisce il mantenimento di un peso adatto e miglior rendimento sportivo. Se il pediatra raccomanda questo, tocca ai genitori applicarlo nella realtà, con gli strumenti più adatti al singolo caso, evitando i "fai presto che è tardi", o i "ti compro la focaccia per la strada".

sto petardo...) che a lei sembra così grave perché va a toccare quanto di più cruciale c'è nel rapporto madre-figlio, il cibo. In realtà di fame da noi non muore nessuno da parecchi decenni, anzi all'opposto ci si ammala per eccesso di cibo, e forse se lei fosse meno ansiosa per il pasto saltato o meno, sua figlia accetterebbe meglio una sera il latte (o altro) sapendo che poi se si ribella "non succede nulla" e si può andare a letto senza cena come si diceva ai nostri tempi e mangerà di maggior appetito al mattino. Altri trucchi li escogiti lei, riuscirà molto meglio di un dottore che ha passato sui libri la sua preparazione e si occupa di cose, purtroppo, o per fortuna, più decisive sulla salute di un bambino.